



## COMUNE DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, 17/05/2023

Al Sindaco del Comune di Reggio Emilia, Luca Vecchi

Al Presidente del Consiglio Comunale, Matteo Iori

Ai sigg. Consiglieri Comunali

**MOZIONE a sostegno dell'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia per raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età su tutto il territorio nazionale.**

### PREMESSO CHE

- È ormai acquisito nella letteratura come i primi 1.000 giorni di vita del bambino siano quelli più determinanti per il suo sviluppo successivo e va garantito a tutti il diritto ad un ambiente di crescita quanto più favorevole possibile a prescindere dalle condizioni della famiglia. Per questo motivo il potenziamento del sistema integrato 0-6 anni, in particolare per la fascia 0-3, deve essere considerato una priorità nazionale.
- Secondo l'obiettivo fissato nel 2002 dal Consiglio europeo di Barcellona, gli stati europei devono avere almeno 33 posti disponibili ogni 100 bambini nella fascia 0-3. L'Italia è molto lontana dagli obiettivi europei con una copertura, ad oggi, complessiva di 27,2 posti ogni 100 bambini con una fortissima disparità tra Nord e Sud.
- Per questi motivi, tra gli obiettivi del PNRR è stato inserito un filone dedicato alla costruzione di nuovi asili nido per 4,6 miliardi di euro per quella che è considerata, da molti esperti, una delle misure economiche più importanti del piano. Con questi fondi dovrebbero essere costruiti 1.857 nuovi asili nido e 333 scuole materne, garantendo complessivamente 264.480 nuovi posti in più di 2000 comuni entro la fine del 2025.

## **CONSIDERATO CHE**

Molti comuni, nonostante abbiano un'offerta assente o marginale nella fascia 0-6, non hanno comunque partecipato ai bandi PNRR mostrando, fin da subito, delle debolezze strutturali rivelatesi critiche.

Dei 4,6 miliardi di € stanziati, i primi 700 milioni che coprono un primo bando del 2020 devono prevedere l'avvio dei lavori entro il 30 giugno 2023 mentre i successivi 3 miliardi per interventi devono essere messi a gara dai comuni entro la stessa data.

Per i primi interventi (da 700 milioni), la procedura è stata rallentata da alcuni ricorsi e ad oggi la gran parte dei 381 interventi previsti non è cantierabile per il 30 giugno mentre per i restanti 3 miliardi la situazione risulta critica: se non verranno impegnati (tramite avvio dei lavori o messa a gara) il 100% di queste risorse c'è il rischio concreto di perdere tutti i fondi PNRR dedicati agli asili..

## **RITENUTO CHE**

Il governo Meloni ha lasciato i comuni privi di assistenza nella redazione dei progetti, tanto che oltre 600 progetti caricati sulla piattaforma sono risultati, in un secondo momento, incompleti o privi degli standard minimi previsti, tanto da dover essere rivisti.

La fragilità progettuale dei comuni (in particolare quelli del Sud, destinatari di oltre la metà dei fondi previsti) era nota da tempo e aveva portato il governo Draghi a immaginare un percorso, mai attuato dal Governo Meloni, il più possibile centralizzato per la progettazione e la messa a gara.

Dopo mesi di stallo il Governo ha provato a correre ai ripari sottoscrivendo una convenzione con Invitalia, che però riuscirà a coprire al massimo interventi per 600 milioni di euro (il 20% dei 3 miliardi).

Sembra ormai inevitabile chiedere alla Commissione Europea una revisione delle scadenze che risulterà credibile e accettabile solo se accompagnata da una proposta chiara e fattibile per i prossimi mesi e anni, una proposta che consenta comunque l'entrata in funzione dei nidi e delle scuole per il 2026.

+Europa ha lanciato nelle scorse settimane una campagna di sensibilizzazione sul tema organizzando vari eventi pubblici (sit-in) nelle principali città italiane per spronare il Governo ad intervenire quanto prima per evitare di perdere un'occasione storica ed irripetibile per il nostro paese.

Da Reggio Emilia, città storicamente famosa nel mondo per i servizi educativi nella fascia 0-6 e per il Reggio Approach, occorre lanciare un messaggio importante al Governo per evitare di perdere l'occasione storica di offrire servizi di qualità nella fascia di età 0-6 su tutto il territorio nazionale.

## **TANTO ESPOSTO**

Il Consiglio Comunale, impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre tutti gli strumenti a sua disposizione per portare a compimento i propri progetti PNRR legati ai servizi educativi nella fascia 0-6 con l'obiettivo di rispettare le scadenze del 30 giugno 2023.

Il Consiglio Comunale, impegna, altresì, il Sindaco e la Giunta a farsi portavoce presso l'ANCI, la Regione e il Ministero dell'Istruzione per invitare il Governo italiano a richiedere alla Commissione una revisione della scadenza del 30 giugno che comprenda nuovi strumenti per la gestione dei fondi PNRR dedicati ai servizi educativi per l'infanzia come, ad esempio:

- realizzazione di asili e scuole da parte di una struttura governativa centrale prevedendo anche l'utilizzo di edifici comunali o di altri immobili di proprietà pubblica dismessi o non utilizzati;
- destinare risorse per la creazione di un fondo di premialità per i comuni che hanno rispettato la scadenza del 30 giugno (per compensare soprattutto l'inflazione)
- prevedere, nei comuni più in difficoltà, la possibilità di bandi che coinvolgano, oltre ai comuni, anche aziende e organizzazioni del terzo settore per la realizzazione di nuovi asili con partnership pubblico-private.

Si richiede inoltre di inviare comunicazione di questa mozione all'attenzione dell'ANCI regionale e al Ministero dell'Istruzione.

### **I consiglieri comunali**

**Giacomo Benassi (+Europa)**

**Marwa Mahmoud (PD)**

**Palmina Perri (Reggio È)**

**Claudia Aguzzoli (PD)**

**Paolo Burani (Europa Verde)**

**Christian Vergalli (PD)**

**Gianluca Cantergiani (PD)**

**Paolo Genta (PD)**